



# Le sorelle Zanola Intraprendenti e grintose alla guida del TP di Corte Franca

Tabacco

21

Pianeta

**B**arbara e Michela sono due giovani donne titolari del Transit Point di Corte Franca, una cittadina affacciata sul lago di Iseo a metà strada tra Bergamo e Brescia, famosa per essere al centro della zona dove nascono le “bollicine” del Franciacorta. Michela è una “tosta”, passato da nuotatrice (ogni anno si cimenta ancora nella traversata del lago e nel giro a nuoto di circa 9 km della famosa Monte Isola e negli ultimi anni è divenuta anche una appassionata triatleta), mentre Barbara, anche lei piena di grinta, è molto intraprendente: un passato di collaborazione professionale con aziende internazionali, ed un grande amore per la cucina che l’ha portata ad occuparsi, da poco, di un blog in lingua inglese dedicato appunto alla cucina italiana. “Figlie d’arte”, fin da piccole hanno respirato odor di tabacco nel magazzino di famiglia e perciò hanno deciso di continuare la strada dei genitori.

L’attuale TP di Corte Franca nasce da un’unione volontaria, e ricomprende le zone che inizialmente erano gestite in maniera autonoma dai DFL di Chiari e Martinengo.

**Barbara e Michela come siete diventate titolari del Transit Point di Corte Franca? Come vivete la vostra attività in questo mondo perlopiù maschile?**

*Siamo diventate titolari di questo TP inizialmente a seguito della scelta di continuare la gestione che era stata dei nostri genitori e, successivamente ci siamo ingrandite attraverso l’unione volontaria con i DFL di Chiari e Martinengo nel 2005. Negli anni successivi abbiamo sempre guardato al futuro con intenzioni propositive e così, lungo la strada, vuoi per scelta, vuoi per età, i soci hanno lasciato ed oggi siamo rimaste noi due a gestire totalmente l’azienda.*

Depositi e Gestori

**Veniamo ora al vostro magazzino, quale superficie occupa, quanti sono i collaboratori che lavorano con voi, quante rivendite servite e quali usufruiscono del trasporto a domicilio?**

*Il nostro magazzino occupa una superficie di 500 mq; abbiamo 4 collaboratori, dei quali 3 autisti/magazzinieri ed un'impiegata. In totale serviamo 337 rivendite. Di queste, 199 usufruiscono del trasporto a domicilio, di cui ci occupiamo con due mezzi di nostra proprietà.*

**Il vostro è un deposito "stagionale", infatti in primavera e in estate aumentano le richieste grazie alla presenza di tanti turisti italiani e stranieri al lago di Iseo. Riuscite a soddisfare tutte le rivendite? Sono sufficienti le vostre "scorte"?**

*Sì, il nostro magazzino subisce senz'altro un'influenza stagionale essendo meta di turisti, soprattutto europei, che fanno lievitare il consumo delle "bionde" nei mesi estivi. Ciononostante, riusciamo normalmente a soddisfare la diversa richiesta delle nostre rivendite benché i quantitativi di reintegro non vengano più gestiti da noi ma centralmente dai sistemi di Logista che non sono sempre "precisi" e normalmente "in difetto". Le forniture per la prossima stagione estiva in particolare dovranno essere minuziosamente programmate già da ora (e auspichiamo che Logista e Terzia assecondino le nostre richieste); dal 18 giugno infatti sul Lago d'Iseo ci sarà un grande avvenimento, l'installazione di una passerella progettata e realizzata dall'artista internazionale Christo che collegherà Sulzano a Monte Isola e quest'ultima all'isola di San Paolo, proprietà della famiglia Beretta.*

**Parliamo anche di sicurezza. Quali precauzioni per arginare la criminalità che soprattutto al Nord ha subito un forte peggioramento, anche dovuto alla presenza di delinquenza proveniente dall'Est d'Europa. Nello specifico avete subito furti o rapine?**

*Parlando di rapine possiamo senz'altro affermare di aver dato! Siamo stati vittime di un furto abilmente congegnato poco dopo esserci trasferiti a Corte Franca e successivamente, più volte purtroppo, i nostri furgoni sono stati bersaglio di rapine, spesso a mano armata, durante la normale attività di consegna. Le precauzioni sono quelle stabilite da Logista con l'aggiunta di qualche misura preventiva che abbiamo deciso di attuare in autonomia così da poter "dormire sonni tranquilli".*

**Sono ormai quasi due anni e mezzo (è iniziato tutto ad ottobre 2013) che è partita la sfida di Terzia con la vendita di prodotti extra tabacco. Quale è ad oggi il vostro bilancio? Avevate già avuto in passato esperienza commerciale?**

*La nostra azienda si è sempre occupata della gestione commerciale di prodotti correlati al tabacco, così il passaggio alla collaborazione con Terzia non è stato per noi territorio inesplorato. Abbiamo senz'altro dovuto adattarci spesso a condizioni non proprio territorialmente ad hoc, ma il nostro impegno è totale e costante, premiato dai risultati in crescita.*

**Logista Italia ormai da un anno sta riformando i depositi del nuovo sistema WMS che sostituisce di fatto il vecchio Olicom. Quali in particolare sono i vantaggi, quali le criticità?**

*Per la nostra realtà di TP il passaggio da Olicom a WMS è stato praticamente indolore, l'unica criticità che potremmo sottolineare è lo svantaggio di non avere i led e quindi di poter avere entrambe le mani libere per prelevare stecche/cartoni.*

**Da magazzino DFL a TP. Come avete affrontato questi passaggi, quali le difficoltà e quali invece le positività di tali cambiamenti? Avete dovuto fare nuovi investimenti nella gestione e riguardo al personale avete dovuto fare tagli occupazionali?**

*I passaggi da magazzino a DFL e successivamente a TP hanno comportato per la nostra realtà cambiamenti radicali. A partire dalla modifica quasi immediata dell'orario di lavoro, che si è ridotto e non di poco, al ridimensionamento del personale, con l'attuazione, seppur sofferta, di alcuni tagli. Oggi, insieme ai nostri collaboratori, siamo una squadra affiatata ed efficiente e siamo in grado di gestire al meglio anche le "emergenze" dettate dai ritardi e dai contrattempi.*

**Com'è il rapporto con l'Associazione e come è cambiato nel corso degli anni? Vi sentite ben rappresentate dall'attuale Dirigenza?**

*Il rapporto con l'Associazione è senz'altro cambiato negli ultimi anni, diventando sempre più uno scambio che si traduce nella concretizzazione delle azioni che ne derivano. Questa dirigenza, in testa Carmine Mazza, rappresentante della nuova generazione di gestori di DFL e TP, come mai prima, ci rappresenta appieno e ci rende fieri di appartenere a questa Associazione e di svolgere questo lavoro.*





# The Floating Piers: camminare sulle acque

**U**n progetto sostenibile e innovativo è il progetto del futuro che tutti aspettavano e che diventerà realtà grazie all'artista bulgaro Christo e alla sua defunta moglie Jeanne Claude (l'idea era nata insieme, marito e moglie hanno avuto un sodalizio amoroso e professionale che è durato tutta la vita fino alla morte di lei nel 2009). L'artista, esponente della *Land Art*, conosciuto in tutto il mondo per le sue "bizzarre e originali" installazioni, rende reali i sogni e le più inconse immaginazioni: volare, attraversare le acque, camminarci sopra, sentire il rumore delle onde e del vento. Questo sarà possibile a tutti dal 18 giugno al 3 luglio nel lago d'Iseo attraverso l'ultima installazione *The Floating Piers* (I pontili galleggianti), una passerella gigantesca che collegherà il lago da Sulzano a Monte Isola e che permetterà ai visitatori di "camminare sull'acqua". Infatti le opere del Maestro sono per il pubblico, perché le possa "*vivere, sentire, amare*". Per due settimane i visitatori godranno di questo incantesimo così singolare, una visione non più virtuale ma reale. Il pubblico infatti perde la propria estraneità all'opera e diventa un tutt'uno con l'opera d'arte: lo scopo dell'artista è quello di eliminare qualsiasi divisione e alienazione tra l'opera e lo spettatore.

*The Floating Piers* è concepita da Christo e Jeanne Claude nel 1970, la prima location scelta è il Rio della Plata, in Argentina, ma gli artisti non ottengono i permessi. Ci riprovano 25 anni dopo in Giappone nel porto di Tokyo, ma anche qui l'idea non trova accoglienza. Nel 2014 Christo individua il lago d'Iseo come luogo più suggestivo per rendere reale la sua visione facendo i primi sopralluoghi. Nel settembre del 2015, ottenute le autorizzazioni, la macchina organizzativa prende il via e il progetto comincia a concretizzarsi. Subacquei, con squadre di muratori, insieme ad ingegneri e scienziati hanno calato 140 ancore di cinque tonnellate nel lago, per sostenere l'installazione.

La "*Passerella*" sarà composta da pontili a pelo d'acqua larghi 16 metri e alti 50 centimetri, formati da 200.000 cubi in polietilene (resistenti all'acqua, agli agenti chimici e alla salinità lacustre) ad alta densità e coperti da 70 mila metri di tessuto arancione. Migliaia di persone potranno così camminare al "centro del lago", su questa immensa "stuoia" per arrivare a Monte Isola, un'isola che si può raggiungere solamente con barche e battelli.

## UN'EMOZIONE DI TRE CHILOMETRI SU UN TAPPETO ARANCIONE CHE CON IL SOLE DIVENTA ORO

La performance-installazione sarà accessibile 24 ore al giorno (grazie a dei lampioni a scomparsa sarà visibile anche in piena notte) per tutta la durata dell'esperimento, senza nessun impatto ambientale nel territorio e nel paesaggio, perché le opere dell'artista bulgaro sono temporanee, e lasciano il segno solo negli occhi di chi le ha potute vedere. Infatti sono attese circa quarantamila presenze al giorno, tra turisti, critici d'arte e galleristi di tutto il mondo. e si prevede che in due settimane arriveranno circa 500 mila visitatori. L'opera è completamente autofinanziata dall'artista, così racconta in un'intervista: *“Tutti i nostri progetti sono decisi da noi, vengono dal nostro cuore e dalla nostra testa, non accettiamo commissioni, vogliamo lavorare in completa libertà... Questo è il motivo per cui rifiutiamo gli sponsor. Abbiamo autofinanziato tutte le nostre opere d'arte. I nostri soldi provengono dai disegni preparatori, e dal collage che vendiamo a collezionisti privati, galleristi e musei del mondo intero. Con quello che riceviamo potremmo comprare palazzi, diamanti, Rolls Royce oppure pagare il conto degli ingegneri e quindi destinarlo ad un progetto. E' una scelta. Non abbiamo mai neppure accettato denaro per libri, cataloghi film o ingresso ad una mostra”*.

### LA LAND ART: LE GRANDI INSTALLAZIONI SU PAESAGGI E MONUMENTI

Questa è la filosofia di Christo e della moglie Jeanne Claude: leggiamone un profilo.

Christo Vladimirov Yavachev, in arte Christo, nasce in Bulgaria il 13 giugno del 1935 (il caso vuole che anche l'amatissima moglie è nata lo stesso giorno dello stesso anno), e studia all'Accademia di Belle Arti di Sofia. Finito il suo percorso scolastico viaggia in Europa a Praga, a Vienna e negli anni '50 è a Parigi, allora capitale dell'arte e della cultura. Si mantiene facendo ritratti e proprio ritraendo la futura suocera conosce Jeanne Claude. E' un amore che travalica tutto perché oltre alla passione fisica e sentimentale li unisce la passione per l'arte, la pittura, la scultura, l'ar-

chitettura, la ricerca di forme nuove, di materiali diversi insomma tutto ciò che è sperimentazione. Dopo la nascita del loro figlio Cyril nel 1960, la coppia comincia a viaggiare e a “ideare” le installazioni. Nel 1964 si trasferiscono in America, a New York, e diventano artefici della *Land Art* realizzando progetti di ampio respiro, intervenendo sul paesaggio, sugli edifici, sui monumenti, sempre in maniera provvisoria. Le loro installazioni, i loro “impacchettamenti” hanno un tempo, non danneggiano i luoghi, ma li rendono diversamente “visibili” senza rovinarli in alcuna maniera: generalmente i luoghi o i palazzi vengono imballati con del tessuto. Tra le performances più famose ricordiamo “l'impacchettamento” di un'intera scogliera in Australia, quelli del Reichstag a Berlino, *The Gates* a Central Park a New York, e nel nostro paese negli anni '70 delle Mura Aureliane a Roma, della statua di Vittorio Emanuele a Piazza Duomo a Milano, della fontana di piazza del Mercato a Spoleto. I lavori di Christo e Jean Claude, con la loro originalità, grandiosità, diversità, trascendono i confini tradizionali della pittura, della scultura dell'architettura. Ora Christo con questa installazione sul lago d'Iseo rientra in Italia dopo 40 anni, ed è un'opportunità per tutti di conoscere e “vivere” la sua opera. L'evento della passerella galleggiante è stato inserito e considerato tra le dieci mete top da non perdersi nel 2016 segnalate dalla guida Lonely Planet. Se si vuole avere più informazioni si può consultare il sito [www.thefloatingpiers.com](http://www.thefloatingpiers.com).



Christo davanti a Monte Isola